

/ NEWS

PERFORMANCE

Ecco il «Rinascimento 4.0» Tra digital art e impresa

Creatività e produzione, il 20 giugno a Firenze, nella mostra a cura della divisione digital art di Var Group

di PEPPE AQUARO *di* **Peppe Aquaro**



L'evento lo hanno chiamato "Rinascimento 4.0". E non poteva essere diversamente, dal momento che si svolge, il 20 giugno, a Palazzo Strozzi, a Firenze: doppiamente location e simbolo di un felicissimo periodo storico avvenuto tra il 1400 e il 1500. Quel "4.0", invece?

Normalmente siamo abituati a vederlo associato a un nuovo modo di fare industria, molto contemporaneo e

legato all'Intelligenza artificiale o all'Internet delle cose. Ma Rinascimento è soprattutto una parola che ci riporta all'Arte, e in questo caso, all'arte digitale, o arte 4.0. Ci credono molto e spiegheranno perché, quelli di "Var Group" (un gruppo di società specializzate nell'integrazione di tecnologie e servizi IT, e guidata dall'ad Francesca Moriani) organizzatrice di una serata che inizierà alle 19,30 e proseguirà fino a mezzanotte.

TELA E ALGORITMI Per le "opere aperte" funziona così. Non c'è più bisogno di una tela o di uno spazio (tempo?) che le contenga. Lo sanno bene Fabio Giampietro e Marco Mendeni, due grandi esponenti della digital art internazionale, invitati a Palazzo Strozzi per presentare due loro opere. Giampietro presenta un'opera che gioca con la realtà virtuale e permette di immergersi nelle sue tele dipinte con una tecnica a sottrazione di pittura ad olio. Mendeni, invece, mettendo concettualmente a confronto arte e intelligenza artificiale, "disegna" una creazione nella quale un "bug" impazzito suggerisce un'arte artificiale, fatta di video-game e algoritmi, nei confronti della quale l'uomo ha perso ogni tipo di dominio.

MUSICA E TECNOLOGIA Che cosa sta accedendo? Lo spiegheranno sia Danila Ipri De Santis, curatrice della mostra, sia Giacomo Marco Valerio, critico e gallerista, mentre le note di William Orbit, producer di Madonna, e di Bochum Welt, creeranno un tappeto sonoro di tecnologia. Morale della serata: chi ha paura del futuro e del rapporto tra tecnologia, arte e impresa, come minimo non entri a digiuno di conoscenza 4.0. Un tempo si scriveva così all'ingresso delle grandi istituzioni scolastiche. E' chiaro che per i geniali "vicini di stanza" a Palazzo Strozzi, Guttuso, Fontana e Schifano, protagonisti della mostra, "Nascita di una Nazione", l'ingresso è sempre open, digital e rinascimentalmente quattro punto zero.